

Creare stabilmente valore nel tempo. Il *private equity* quale strumento per affrontare l'attuale complessità dei mercati

A seguito dell'incremento del PIL avuto nel 2021, anche il 2022 è sembrato partire con i migliori auspici: l'economia italiana, dopo anni da fanalino di coda dell'Europa, ha avuto una crescita superiore alla media europea e mondiale. Purtroppo, rientrata l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, a causa del conflitto Russo-Ucraino e del conseguente **aumento del costo dell'energia e di molte materie prime**, si è registrato un **significativo incremento dei tassi di interesse, voluto dalle banche centrali per arginare l'inflazione**.

Tale scenario è da molti ritenuto come possibile causa di un imminente recessione che investirebbe l'Europa e in particolare l'Italia.

È da oltre 20 anni che i mercati finanziari sperimentano crisi importanti: quella finanziaria del 2007-2009, quella del debito sovrano 2010-2011, quella dovuta al COVID-19 e alla recente guerra. Tutto ciò ha portato a un livello di incertezza significativa, ancor più per le *asset class* liquide, esposte alla volatilità tipica di questi mercati.

In tale contesto di ripetuti *shock*, il *private equity* rappresenta un **elemento di stabilizzazione dei rendimenti attesi all'interno dei portafogli degli investitori istituzionali**. Questo essenzialmente perché i gestori di *private equity* hanno la possibilità di **incidere in maniera effettiva nella gestione delle imprese gestite**, contribuendo ad apportare quelle risorse che a esse mancano per affrontare gli *shock* di mercato.

Riteniamo infatti che a oggi le **piccole e medie imprese italiane** siano esposte a una **elevata incertezza** dovuta alla **straordinaria complessità generale** a cui, solo di recente, hanno iniziato a fare esperienza.

Giorgio Mercogliano, Managing Partner Equinox

Giorgio Mercogliano è entrato in Equinox sin dalla sua costituzione, ed è oggi il *Managing Partner* della società. Con una lunga esperienza nel *private equity* e nel *Corporate Finance* e una laurea cum laude in Economia all'Università Federico II di Napoli, Giorgio ha sempre svolto la propria attività nell'ambito della finanza d'impresa.

Dopo una breve esperienza nella consulenza strategica, infatti ha lavorato nella divisione di Finanza Aziendale di Borsaconsult SIM e poi come *Vice President* nell'M&A di Interbanca, all'epoca banca di Investimento del Gruppo Bancario Antonveneta. Giorgio oltre a essere membro del *board* di tutte le società del gruppo Equinox, è stato consigliere di amministrazione di diverse società nel portafoglio di investimento di Equinox, nei diversi fondi gestiti dalla firma.



Giorgio Mercogliano, *Managing Partner Equinox*
Email: gmercogliano@eqx.ch

XVII Itinerario Previdenziale
“Recuperare valore: un percorso lungo e non facile”

Per questo pensiamo che il ruolo del **private equity** risulti più che mai, cruciale. Esso, infatti, porta non solo finanziamenti per la crescita, ma anche nuovo **management, know-how, nuove competenze tecniche, maggiore disponibilità all’investimento in tecnologia e soprattutto un concreto e convinto orientamento alla sostenibilità** che costituisce una leva di innovazione concreta per accelerare lo sviluppo delle imprese nell’attuale contesto delle “transizioni”. Il ruolo del socio finanziario, infatti non è quello di sostituirsi all’imprenditore, bensì di **affiancarlo e supportarlo nel suo percorso di crescita e nella sua visione imprenditoriale**. In aggiunta, la dimensione media delle **PMI italiane** e la **frammentazione domestica** dei settori industriali in cui esse operano, genera per il **private equity grandi opportunità di creazione di valore**, mediante operazioni di **M&A, anche e soprattutto su scala internazionale**. Tale strategia di sviluppo favorisce la **riduzione del rischio industriale, grazie alle maggiori economie di scala e alla più ampia diversificazione geografica**. Il **private equity** rappresenta altresì un importante vettore di sostegno all’occupazione del Paese.

Per tutti questi motivi (rendimenti adeguati per il rischio, maggiore protezione dall’alea dei mercati finanziari, sostegno al settore industriale e all’occupazione) l’**asset class private equity** è ideale per i **portafogli degli investitori istituzionali**. Equinox è totalmente calata in tale contesto operando nel segmento **mid-cap/lower mid-cap** italiano, focalizzata su operazioni di primario, al fianco di imprenditori e manager e puntando preferibilmente su quattro principali temi di investimento: **digital, cleantech, manufacturing e health&lifestyle**. L’obiettivo di Equinox è quello di **creare delle partnership di successo con gli imprenditori per affrontare con loro le importanti trasformazioni in atto** (e.g. digitali, demografica, ambientale ed energetica) **con costante impegno alla sostenibilità dei loro business**. Per questo motivo, Equinox condiziona parte della propria remunerazione al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità delle proprie **portfolio companies**.

Equinox

Equinox è una delle principali società di **private equity** indipendenti con focus in Italia, con **track record** ultraventennale, che investe in imprese nel segmento **mid-market**, attraverso operazioni di partecipazione qualificata - ovvero di maggioranza o di minoranza - assistita da solidi diritti di **governance**.

EQUINOX

L’operatività di Equinox si basa su un approccio fortemente industriale, volto a comprendere le esigenze degli imprenditori e delle imprese partecipate, al fine di formulare le più opportune strategie di crescita e di creazione di nuovo valore economico.

Sito web: www.equinox-investments.com